

Private equity. Il fondo rileva il 32,5% di Sorgent.e

Energia italiana per Amber

Giovanni Vegezzi

■ Nuova operazione di **Amber Capital** nel settore energetico italiano. Il private equity newyorchese ha acquistato, attraverso il fondo Amber Energia, il 32,5% di **Sorgent.e**, holding padovana attiva nelle energie rinnovabili e controllata da Solfin International, con l'obiettivo di farla crescere e portarla in Borsa. L'operazione, che avverrà attraverso un aumento di capitale, valuterebbe la società poco più di una volta il fatturato (pari a 80 milioni di euro) e si dovrebbe aggirare intorno ai 40 milioni di euro. L'obiettivo è quello di supportare lo sviluppo internazionale di Sorgent.e che è attiva su vari mercati internazionali, in particolare in America Latina, quadruplicando la potenza installata nei prossimi anni.

L'ingresso del fondo, nato per l'acquisizione di minoranze

qualificate in società attive nelle energie verdi è giunto alla terza operazione nel nostro mercato, porta del cda di Sorgent.e Joseph Oughourlian, fondatore di Amber e Umberto Mosetti responsabile del gruppo in Italia. «Questo è il nostro inve-

L'OPERAZIONE

La transazione, che avverrà con un aumento di capitale, vale circa 40 milioni

L'obiettivo è supportare lo sviluppo internazionale

stimento più importante nel mondo dell'energia - ha spiegato Oughourlian -. Sorgent.e ha una grande potenzialità che aiuteremo a sviluppare. Siamo inoltre rimasti colpiti dalla ricchezza del capitale umano che abbiamo incontrato e dalla sto-

ria degli azionisti di Solfin International. La mia decisione di entrare personalmente nel consiglio di amministrazione è testimonianza del nostro impegno». Sorgent.e è una delle tre holding di Solfin (attiva anche nell'edilizia e nei viaggi) e fa riferimento ad alcuni soci del mondo cattolico padovano capitanati da Graziano Debellini.

Lo stesso Debellini (Solfin manterrà, infatti, il 67,5% della società) siederà accanto ai rappresentanti di Amber come presidente della società, mentre Daniele Boscolo Meneguolo è stato indicato come amministratore delegato. «L'ingresso di Amber è coerente con i nostri piani di crescita, soprattutto esteri - ha spiegato l'ad - perché ci permette di reperire risorse che ci consentiranno di competere sui mercati mondiali».